



COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO
Città Metropolitana di Catania
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
ANNI 2018 – 2020

ELENCO ANNUALE 2018

RELAZIONE GENERALE

D.A. N. 14/OSS

Premessa

La programmazione delle Opere pubbliche è stata per molti anni rappresentata nel Programma triennale redatto ai sensi della L.R. 29 aprile 1985 n.21, con l'inclusione di progetti almeno preliminari, con priorità di settore e generati che non sempre tenevano conto dell'effettiva possibilità di finanziamento nel primo anno del programma.

Il recepimento del D.Lgs. n. 163/06 e del D.P.R. 207/2010, con la L.R. n. 12/2011 ed il D.P. n. 13 del 31/01/2012 e per ultimo il D.A. n. 14/OSS del 10/08/2012, introduce anche in Sicilia alcuni punti fermi ma anche nuovi nella programmazione triennale e soprattutto, nell'elenco annuale.

L'assetto normativo, sia nazionale che regionale, giusto il D.Lgs. 50/2016, *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* ha abrogato il D.Lgs. 163/2006, il cui articolo 128 disciplinava la programmazione dei lavori pubblici, ed ha abrogato anche la Parte II, Titolo I, capo II del DPR 207/2010, sempre relativa alla programmazione dei lavori pubblici;

Il medesimo D.Lgs 50/2016, ed il successivo D.lgs. n. 56/2017, integrativo, disciplina all'art. 21 il Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici, rinviando tuttavia - comma 8 - all'emanazione di un Decreto del Ministro delle Infrastrutture la definizione delle modalità di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale, dei criteri per la definizione degli ordini di priorità, e degli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere;

Considerato che ad oggi detto decreto, sebbene già predisposto, non è stato ancora emanato, e pertanto, come previsto dal comma 9 del citato art. 21, per la programmazione dei lavori pubblici, *“Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'art. 216, comma 3”*, che, per chiarezza espositiva prevede quanto segue:

“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8,

si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto."

Conseguentemente, ai sensi della normativa sopra citata, nell'elenco annuale è possibile inserire **studi di fattibilità (importi inferiori a 1.000.000 di euro)** o **progetti preliminari (importi pari o superiori a 1.000.000 di euro)** ma che abbiano copertura finanziaria e siano, di norma, conformi allo strumento urbanistico, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Inoltre il nuovo programma triennale richiede, vista la presenza di numerose connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici e le scelte politiche, una particolare attenzione nel rispetto dei vincoli e delle priorità di legge, per contemperare gli indirizzi politici con le esigenze tecniche e economiche che dovranno confluire nel Bilancio annuale e pluriennale.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno 2017 e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico, giunge a definire l'insieme degli interventi per il periodo 2018/2020.

Per le premesse normative indicate, in base a quanto previsto dall'art. 128 D.Lgs. 163/06, riscritto dall'art. 6 del D.P. n. 13/2012 e per ultimo dall'art. 6 L.R. n.12/2011 e dal Regolamento di esecuzione ed attuazione della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12, **il programma triennale dei lavori pubblici ed elenchi annuali devono essere redatti in conformità dello schema tipo elaborato dall'Assessore Regionale con Decreto n. 14/OSS 10/08/2012.**

Detto schema e le schede che riepilogano il programma necessitano, comunque, di alcune precisazioni ed integrazioni che possano facilitarne la lettura e di altre specificazioni, per meglio rappresentare il programma triennale e le singole opere ivi inserite. Si precisa che il Programma Triennale dei lavori pubblici, così come

sintetizzato e definito negli schemi tipo, si compone oltre che dalle schede previste dal citato D.A, anche dagli elaborati previsti dall'art. 6 c. 14 della Legge regionale n. 12/2011 che sono i seguenti:

- a) una cartografia, in scala adeguata, indicante la localizzazione di tutte le opere previste;
- b) una relazione generale che illustra una concreta utilità del programma.

La costruzione del Programma Triennale dei lavori pubblici

Per la costruzione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del Comune di Camporotondo Etneo, redatti nel rispetto delle disposizioni legislative sopra evidenziate, si è utilizzato il metodo di lavoro sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2017 - 2019, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2018/2020.

Si precisa che si è provveduto per ciascuna opera compresa nell'elenco annuale, all'individuazione il responsabile del procedimento, di cui all'art. 10 del D.Lgs. 163/06.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dalla legge regionale n. 12/2011 e dal suo regolamento di attuazione ed esecuzione e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione.

L'analisi generale dei fabbisogni e delle risorse disponibili

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei fabbisogni e delle esigenze della collettività, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento e le risorse necessarie, con l'individuazione, anche, di interventi, previsti nei precedenti P.T.OO.PP., la cui realizzazione era collegata all'acquisizione di finanziamenti regionali e/o comunitari, in atto non disponibili, la cui impossibilità di una imputazione nel triennio di riferimento, determina la temporanea sospensione della relativa previsione.

Essendo stato il vigente PTOOPP 2017/2019, recentemente oggetto di modifica con l'inserimento di una nuova opera (deliberazione di C.C. n. 27 del 05/10/2017 di approvazione), non si è operato alcuna ulteriore inserimento.

Conclusa l'analisi della individuazione e quantificazione delle richieste della collettività, di concerto con i servizi finanziari, sono state esaminate le possibilità di finanziamento e i limiti di indebitamento realmente sopportabili dall'Ente.

Detta analisi trova specifica sintesi nella scheda 1 dei modelli assessoriali, che racchiude il Quadro delle risorse disponibili.

La scheda n. 2, assieme all'articolazione della copertura finanziaria individua la Tipologia e la Categoria dell'opera con la Descrizione dell'intervento, la Stima dei costi del programma articolata nel triennio di riferimento 2018 – 2019 - 2020 con l'indicazione delle fonti, compresi gli apporti da privati.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione annuale è stato costruito l'elenco dei lavori annuali (scheda n.3).

L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni

La fase fondamentale della formazione è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi e redatto, in funzione dell'importo progettuale, lo studio di fattibilità ovvero il progetto preliminare, nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

E' stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'Ente di giungere al finanziamento nel corso dell'anno.

Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente *ELENCO ANNUALE* dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
3. delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti;

4. dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale.

La definizione delle priorità

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma Triennale dei lavori pubblici riguarda la definizione delle priorità (L.R, n. 12/2011 art. 6 c. 3):

- a) tipologia delle opere (tabella 1 del D.A. n. 14/OSS del 10/08/2012)
- b) categorie delle opere (tabella 2 del D.A. n. 14/OSS del 10/08/2012)

Nel nostro Ente l'ordine di priorità ha tenuto conto dapprima delle risorse finanziarie e dei bisogni, poi della tipologia e delle categorie di lavori, sempre tenendo in considerazione le priorità di legge.

L'elenco annuale

L'elenco annuale, vale a dire il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2018, è quello che, dovendo tenere presente la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "**Bilancio investimenti**" nella parte della spesa del Bilancio 2018.

Nell'elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda n. 3, sono indicati, fra l'altro, per ciascuna opera:

- il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs n. 163/06;
- l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione dei lavori;
- le priorità e tempi.

Si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, visti i limiti di legge;
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, tranne nei casi specificatamente previsti dalle normative vigenti in materia, per i quali sono previste apposite approvazioni dei progetti preliminari o definitivi da parte del C.C., in variante al PRG.;
- l'elenco annuale predisposto dall'Ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari in relazione a risorse proprie, a quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri Enti pubblici, e a quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili.

Procedura per l'approvazione del programma

Precisato quanto sopra, lo schema di PROGRAMMA TRIENNALE 2018 - 2020, risulta costituito dalle Schede n. 1 , n. 2 , n. 2/B , n. 3 e n. 4 , secondo lo schema D.A. n. 14/OSS del 10/08/2012 e dai seguenti documenti:

1. Relazione Generale;
2. Elaborato grafico planimetrico indicante la localizzazione degli interventi.

Il programma dovrà essere adottato da parte della Giunta e, successivamente, pubblicato con deposito all'albo pretorio per 30 gg consecutivi ai sensi della L.R. n. 12/2011 art. 6 c. 8.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma potrà essere sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, unitamente al Bilancio di previsione 2018/2020.

Dopo l'approvazione del programma e degli elenchi annuali, gli stessi sono trasmessi al Dipartimento Regionale tecnico, presso l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e Mobilità, il quale ne dà pubblicità (L.R. n. 12/2011 art. 6 c. 13), e nelle more del perfezionamento degli strumenti informatici, ai fini della pubblicità dello schema di programma triennale, le amministrazioni possono predisporre le schede conformemente al D.A. 10/08/2012 n. 14/Oss. e pubblicarle mediante affissione presso la sede dell'amministrazione, nonché sul proprio '*profilo di committente*' come riportato nell'Avviso pubblicato sul sito "Ufficio Speciale Osservatorio Regionale per i Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture"

Belpasso, 24/10/2017

Il Responsabile della Programmazione
Ing. Sebastiano Leonardi

